

Giovanni II, fu recata a Setubal in Castiglia, il 5 settembre dell'anno stesso.

In virtù di quest'accordo, ciascheduna delle due potenze consentì a spedire quattro imbarcazioni con astronomi, navigatori e geografi, ad oggetto di fissare la detta linea e determinare i territorii appartenenti a ciascheduna corona.

Il trattato di Tordesillas ricevette un carattere ancor più inviolabile per la sanzione del papa Giulio II, la di cui bolla datata il 24 gennaio 1506, fu dall'arcivescovo di Braga e dal vescovo di Vizeu comunicata ai loro rispettivi sovrani.

Giusta la relazione di dodici cosmografi castigliani e portoghesi, nominati per istabilire questa linea di confini, i primi aveano preso per base l'isola di Sant'Antonio, la più occidentale di tutte quelle del capo Verde; gli altri l'isola di Sal, la più orientale delle dette isole. Non era stato indicato il valore delle leghe; gl'istromenti de' geografi erano imperfettissimi; differenziarono perciò molto i commissarii fra loro, e l'operazione rimase senza effetto. Pretesero tuttavia gl'idrografi portoghesi che il Portogallo avesse diritto a ducento leghe di terreno nel Brasile, passando la linea di demarcazione pel Rio della Coroa daccosto al Maranham e non lunge da San Vicente (1).

Nel 6 settembre 1522 il naviglio *Victoria* giunse dal suo viaggio, durante il quale avea scoperto le Molucche o le isole delle Spezierie. Ciaschedun principe pretendeva che quest'isole fossero comprese nella propria ripartizione. Nello stesso tempo furono scoperti varii punti sulla costa australe e meridionale dell'America che comprendeva il meridiano supposto dalla demarcazione.

Per meglio riuscire ad un accomodamento, fu deciso (1524) che alcuni plenipotenziarii nominati dalle due parti si riunirebbero al ponte del Rio Caya, limitrofo tra Badajoz e Yelves, per determinare il meridiano di Tordesil-

(1) Comunicazione di don Giovanni Battista de Gesio. Madrid, 24 novembre 1579. L'originale esiste nell'archivio general de Indias de Sevilla.